



“La poesia oltre la filosofia?” è da Atelier n. 12, dicembre 1998 di Giuliano Ladolfi

Descrizione

Nello scorso numero [n. 11, settembre 1998] abbiamo espresso l'intenzione di percorrere un nuovo solco di ricerca e il primo passo sulla nuova via consiste nell'indagare sui fondamenti stessi dell'atto poetico.

Si può ancora parlare di estetica in epoca di nichilismo? La frammentazione del pensiero, producendo una molteplicità di esperienze artistiche, non ha forse determinato il primato della pratica sul pensiero? Come si vede, stiamo coinvolgendo questioni capitali; eppure non vogliamo sottrarci all'impegno e alla responsabilità di affrontarle. Non si tratta di questioni oziose delegate all'astuzia argomentativa di filosofi specializzati, perché, a nostro parere, oggi più che mai si rende necessario delineare il compito del poeta e del critico letterario e del loro modo di rapportarsi con la realtà contemporanea. Siamo convinti che per delineare in modo chiaro il problema occorre fondare, risalire ai principi, perché solo ponendosi in quel luogo speculare si può osservare, capire e valutare l'orizzonte dei problemi. In caso contrario di fronte ad opinioni divergenti si continuerà a scambiarsi inutili colpi al buio.

Il fatto che la letteratura contemporanea si dibatta tra le paludi dell'autoreferenzialità, da una parte, e dell'impegno contro l'istituzionalizzazione dell'arte, dall'altra, dipende da due modalità diverse di porsi di fronte alla «complessità» del mondo reale. Nel primo caso il poeta rinunciarebbe a incidere sul mondo, nel secondo caso la tensione morale indurrebbe a snaturare la specificità del fenomeno artistico. D'altronde uguali posizioni possono essere riscontrate nel settore della critica letteraria: accanto a una posizione che potremmo definire ideologica, tesa cioè a riaffermare una volontà di senso all'interno dell'opera, si pone l'analisi formale secondo cui il testo è solo uno «stupendo controllo razionale dei sistemi di organizzazione di segni» (Asor Rosa).

«Atelier» non ignora le difficoltà sottese a tali questioni e per questo, ricercando all'interno del pensiero filosofico contemporaneo le origini delle due posizioni, mira a proporre alcuni elementi di comprensione. La difficoltà consiste nel trovare il punto di contatto tra analisi formale e necessità ermeneutica, tra impegno e forma, il metodo, la giusta operatività, perché filosofia e poesia, filosofia e critica letteraria nel nostro secolo [XX secolo] hanno dialogato e stanno dialogando in modo

completamente diverso dal passato.

Mario Luzi, la cui opera completa Ã¨ stata recentemente [1998] pubblicata nei Meridiani, rappresenta un esempio eloquente, poichÃ© viene considerato il massimo esponente di una poesia che non si puÃ² comprendere se si trascura la pregnanza filosofica presente fin dal suo nascere. Se, come egli sostiene, le veci della filosofia in questo secolo sono state sostenute dalla poesia, rimarrebbe aperto un campo di veritÃ tutta da esplorare, soprattutto dopo lâ??heideggeriana morte della metafisica e la conseguente delega ai poeti di rivelare il poco rivelabile a cui lâ??uomo puÃ² giungere.

La poesia dovrebbe, quindi, sia pure in modo diverso dal passato sostituire la filosofia oppure si dovrebbe ricondurre i due settori ad Ã mbiti specifici? Come puÃ² la poesia avere ancora bisogno di unâ??estetica, se la filosofia non riesce neppure piÃ¹ a giustificare se stessa? In epoca di nichilismo Ã¨ piÃ¹ produttivo tentare di restaurare posizioni pregresse o proclamare la â??fine del luttoâ?• e lavorare su tutte le risorse implicite nella condizione causata dalla fine della metafisica classica?

Il ricorso a un discorso fondazionale, dunque, potrebbe permettere un dialogo fra le â??posizioni primeâ?•, anche perchÃ© contro il rischio di risolvere la filosofia in poesia o, al contrario, la poesia in filosofia, al di lÃ di ogni capziosa elucubrazione concettuale, esiste la realtÃ -uomo, la realtÃ -storia, la realtÃ -pensiero, da cui occorre partire e a cui occorre sempre tornare.

Giuliano Ladolfi

Categoria

1. Arretrati
2. ATELIER
3. Critica
4. Saggi sulla poesia contemporanea

Data di creazione

Dicembre 11, 2020

Autore

mario